

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

PTOF 2021/2024



“Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa, rivedibile annualmente, è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia”.

(cfr D.P.R. n. 275/1999, modificato dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015, art.14)

Scuola Materna “Umberto I” – Corso Matteotti, 48 – Torino- Tel. 011.54.45.32

email: info@scuolamaternaumbertoprino.it

PREMESSA

La Scuola dell'Infanzia "Umberto I" intende stare nell'attuale contesto storico, sociale e culturale con rinnovato vigore, mettendo a fondamento del proprio servizio ciò che nel tempo è stata la sua principale caratteristica: **la cura educativa**.

La vita, ogni vita, ha bisogno di cura; la vita buona è un'azione di cura e la cura dà forma a ogni vita. *"Il mondo sarebbe un luogo migliore se tutti noi ci curassimo di più gli uni degli altri. La cura autentica è umana e umanizzante sia per chi la riceve sia per chi la offre".*

Con uno sguardo al passato e uno al futuro, la Scuola si colloca nell'oggi per interloquire significativamente con il territorio, a partire dai Genitori dei Bambini che accoglie e per rispondere alle attuali istanze di educazione, di cura e di istruzione.

CENNI STORICI

La storia più che secolare di questo Istituto racconta la cura, che nel tempo ha dato forma a molte persone.

Nel 1882 Re Umberto dona alla zona, allora priva di istituti di assistenza e di beneficenza, la possibilità di adibirne uno a tale scopo.

Inizia così la storia di questa nostra scuola: all'origine un dono!

Nel 1899, per iniziativa del "Circolo Piazza d'Armi" e di benemeriti Soci, l'Istituto di pubblica assistenza e beneficenza diventa Ente. L'Opera Pia viene eretta in Ente Morale con Decreto Regio in data 05.07.1900.

I primi passi sono sostenuti da solidarietà e da spirito di cooperazione, funzionali a un bene civico, morale e religioso.

Nel 1941 un incendio ha distrutto l'archivio e, con esso, ogni documento attestante la storia della nostra scuola. Ma se la documentazione è andata persa, lo spirito che animava l'Istituto ha attraversato le fiamme e il tempo ed è giunto fino ai nostri giorni, intriso di squisita carità evangelica, attraverso il lavoro e la dedizione delle Suore del Cottolengo e delle Suore Francescane Angeline, di molte insegnanti, di altrettanti amministratori, desiderosi di operare il bene.

La carità evangelica si è contestualizzata, ha intessuto legami, è diventata storia educativa.

Il 24.10.1994, con provvedimento n. 197-39541, ai sensi delle L.L.R.R. 19.03.1991, n.10 e n.11, la Giunta della Regione Piemonte delibera il riconoscimento della **personalità giuridica di diritto privato** dell'Ente e ne approva lo Statuto.

In data 05.01.1995, a seguito della predetta Delibera, l'Ente "Scuola Materna Umberto I", con sede in Torino, Corso Matteotti, 48 è iscritto al n. 1321 nel Registro delle Persone Giuridiche, istituito presso la Cancelleria del Tribunale di Torino. L'Ente non ha scopo di lucro.

Con Decreto n. 488/3734 del 28.02.2001, ai sensi della Legge 10 Marzo 2000, n. 62, il Ministero della Pubblica Istruzione, riconosce **paritaria** la Scuola Materna "Umberto I", a decorrere dall'anno scolastico 2000/2001.

La scuola aderisce alla FISM, la Federazione Italiana delle Scuole Materne, che ha come scopo quello di associare le scuole dell'infanzia cattoliche e/o di ispirazione cristiana perché sul territorio in cui operano insieme ad altre, siano eloquenti segni di valori cristiani nonché di libertà di scelta educativa da parte delle famiglie.

Inoltre, grazie a una serie di costruttivi incontri tra la Delegazione FISM di Torino e il Comune, la scuola è **convenzionata**. Tra le scuole FISM e il Comune di Torino, infatti, è in atto una convenzione in cui si stabiliscono reciproci rapporti di collaborazione affinché il servizio scolastico sul territorio risulti sempre meglio coordinato.

L'Ente è retto da un **Consiglio di Amministrazione** composto da nove membri, di cui otto vengono nominati dall'Assemblea dei Soci e uno, nella persona del Parroco pro – tempore della Parrocchia dei Santi Angeli Custodi, è di diritto.

Oggi possiamo ancora dire di avere tutto il tempo per crescere e la cura per farlo bene.

Il contesto culturale e socio economico della zona “Centro”

“Ieri”



L'edificio, costruito nel 1900, era un Asilo Infantile autonomo, sussidiato dal Comune. All'atto della fondazione, lo statuto della Scuola si propone di “accogliere e custodire gratuitamente i bambini di ambo i sessi dall'età dai tre ai sei anni e di provvedere alla loro educazione fisica, morale, intellettuale e religiosa”.

“Oggi”

La nostra scuola dell'infanzia è un Ente, denominato “Scuola Materna Umberto I”, gestito da un Consiglio di Amministrazione composto dal Presidente, Rappresentante Legale, e da altri otto membri. Interagisce con l'Ufficio Scolastico Territoriale, con l'ASL, con la città e il Comune di Torino ed è associata alla Fism.



Negli ultimi anni, l'elevato livello socio-culturale raggiunto dalla popolazione della Circoscrizione 1 “Centro-Crocetta” si è tradotto – sul piano scolastico – in richieste sempre più esigenti, consapevoli e articolate da parte delle famiglie; tali richieste, accordandosi di buon grado ai suggerimenti provenienti dalle attuali ricerche di psico-pedagogia, hanno permesso alla Scuola di riqualificare notevolmente l'Offerta Formativa in una diversificata pluralità di proposte didattiche e di attività integrative, volte al raggiungimento di uno sviluppo sempre più armonico e integrale della personalità infantile.

PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO (PEI)

1. La Scuola dell'Infanzia "Umberto I", scuola di ispirazione cristiana

La Scuola dell'Infanzia "Umberto I" si rivolge a tutte le bambine e a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età residenti nel Comune di Torino ed eventualmente anche in zone limitrofe, per rispondere al loro diritto di educazione e di cura. Suo primario impegno è quello di promuovere, nei bambini, lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza attiva, in ottemperanza alle vigenti leggi dedicate all'istruzione e alla formazione.

È una scuola di ispirazione cristiana perché in essa i principi evangelici vengono assunti da tutto il personale scolastico come:

- esplicite e condivise norme di riferimento
- motivazioni interiori dell'agire etico e professionale
- mete educative

Proprio perché **"di ispirazione cristiana"**, la scuola garantisce all'utenza:

- **Un progetto educativo** fondato sul valore sommo della persona umana, fatta da Dio "a sua immagine e somiglianza" e per la quale il Padre non ha esitato a donare Gesù, suo Figlio;
- **Una comunità professionale educante "alternativa"**, capace di porsi a servizio di un progetto integrato, che favorisca la crescita di ogni bambino "in età, sapienza e grazia";
- **Un ambiente scolastico di apprendimento** sereno e stimolante, permeato di spirito di accoglienza e di cura, dove ogni bambino è accolto e seguito nella consapevolezza che ogni cosa fatta a uno solo di "questi miei fratelli più piccoli, è fatta a Me".

La Scuola dell'Infanzia "Umberto I," nell'organizzazione di tutte le sue risorse, esprime **il volto umano e buono della Chiesa**.

2. Criteri ispiratori dell'offerta formativa

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "Umberto I", nei suoi organismi di gestione e di coordinamento educativo - didattico, precisa alcuni criteri, da intendersi come valori – cardine, su cui fondare l'etica del servizio scolastico e come principi di giudizio, in base ai quali valutare il servizio stesso.

La centralità della persona, di ogni persona in generale e di ogni bambino in particolare, è il criterio etico fondante il servizio scolastico.

L'accoglienza è il criterio pedagogico che anima la didattica; è apertura all'altro e luogo privilegiato di incontro; l'accoglienza sperimentata e offerta genera fiducia, stima, rispetto; promuove crescita globale e positive relazioni. Ogni bambino è accolto e valorizzato nella sua unicità, considerato nei suoi fondamentali bisogni di cura, di relazione, di alfabetizzazione a più livelli.

La collegialità è criterio in base al quale il personale scolastico collabora responsabilmente per raggiungere uno scopo comune, realizzando un modello di scuola che corrisponde alla specifica natura dell'Umberto I. La collegialità è agita quando compiti e responsabilità nascono da una progettazione comune; quando competenze e risorse sono valorizzate e messe in circolazione; quando la libertà di insegnamento viene vissuta come disponibilità a operare scelte all'interno di un progetto realizzato insieme e condiviso.

Indirizzi Generali

1. Priorità strategiche a livello educativo – didattico

Tutta la comunità scolastica, mediante ruoli e funzioni proprie, predispone per i bambini **l'ambiente di apprendimento**, inteso come attenta organizzazione di attività didattiche da realizzare in vari spazi e tempi, equilibrata integrazione di momenti di amorevole cura, di relazioni autentiche e inclusive e come significativo contesto nel quale la vita di "routine" svolge una funzione di regolazione dei ritmi della giornata.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi è elemento di qualità pedagogica; lo spazio deve essere caldo, bello, accogliente, pulito, ben curato e il tempo disteso, così da consentire al bambino di giocare, parlare, capire, vivere in serenità la propria giornata scolastica.

L'ordinaria e la straordinaria manutenzione della struttura e delle infrastrutture, degli arredi e del materiale, dicono la premura e l'attenzione per l'ambiente e sono funzionali al benessere dei bambini.

La predisposizione dell'ambiente di apprendimento, l'organizzazione dei tempi e degli spazi sono oggetto di esplicita progettazione, verifica, valutazione.

La progettazione didattica rappresenta l'azione culturalmente più impegnativa che la comunità scolastica realizza. Tutte le insegnanti, singolarmente e collegialmente, interpretano didatticamente le richieste delle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia, le attese delle famiglie e della comunità locale e soprattutto le esigenze di crescita dei bambini.

La pratica della documentazione è intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione negli adulti e nei bambini. Essa contribuisce a rendere visibili le modalità e i percorsi di formazione; consente di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e i percorsi di gruppo.

L'attività della valutazione risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i percorsi di crescita; evita di classificare e di giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

L'auto – valutazione è pratica che mantiene e migliora la qualità del servizio scolastico; è analisi puntuale del processo educativo – didattico e di ogni altro a esso attinente o necessario.

Importanti principi metodologici che la comunità professionale applica alla didattica sono:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze dei bambini;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- realizzare attività in forma di laboratorio.

2. Priorità sulle scelte di gestione delle risorse (umane, strumentali, strutturali) e di amministrazione

I principali criteri di gestione sono:

- la trasparenza;
- l'ottimizzazione integrata delle risorse;
- la soddisfazione dell'utenza e il raggiungimento degli obiettivi educativo - didattici;
- il benessere di tutto il personale scolastico;
- la formazione continua del personale in servizio.

Ogni risorsa umana, finanziaria e strutturale, viene gestita in funzione della erogazione del principale processo in atto, che è quello di garantire all'utenza un servizio scolastico di eccellenza.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

1. La scuola dell'infanzia si propone di:

- **Consolidare l'identità**
- **Sviluppare l'autonomia**
- **Acquisire competenze**
- **Vivere prime esperienze di cittadinanza**

2. Competenze attese al termine del percorso triennale:

- **Identità** (come costruzione del sé, autostima, fiducia nelle proprie risorse)
- **Autonomia** (come rapporto sempre più consapevole con gli altri)
- **Competenza** (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti)
- **Cittadinanza** (come attenzione alle dimensioni etiche – sociali e alla riflessività)

I CAMPI DI ESPERIENZA

“L'organizzazione del curricolo per campi di esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini.

Il campo, però, non è solo il luogo dell'operatività, perché le immagini, le parole, gli strumenti, gli artefatti culturali, che caratterizzano il sistema simbolico – culturale di riferimento, lo rendono un contesto fortemente evocativo, che stimola i bambini a dare significato, riorganizzare, rappresentare le proprie esperienze.

Ogni campo educativo, infatti, delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti e saperi, in forma di traguardi di sviluppo, che troveranno poi una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria”.

(Indicazioni Nazionali, settembre 2012).

- **IL SÉ E L'ALTRO: L'AMBIENTE SOCIALE, IL VIVERE INSIEME, LE DOMANDE DEI BAMBINI**
- **IL CORPO E IL MOVIMENTO: IDENTITÀ, AUTONOMIA, SALUTE**
- **IMMAGINI, SUONI, COLORI: LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE**
- **I DISCORSI E LE PAROLE: COMUNICAZIONE, LINGUA, CULTURA**
- **LA CONOSCENZA DEL MONDO: NUMERI E SPAZIO, FENOMENI E VIVENTI**

(cfr Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, Settembre 2012).

PROGETTAZIONE EDUCATIVO e DIDATTICA

È possibile consultare il Piano Didattico completo dell'anno scolastico corrente, sul sito della scuola <https://www.scuolamaternaumbertoprino.it/>

2023/2024

Arricchimento dell'offerta formativa

L'Istituto sceglie di aderire e partecipare a diversi progetti finalizzati a:

- ampliare l'offerta formativa;
- promuovere l'integrazione di alunni BES e stranieri;
- sviluppare le competenze socio-affettive;
- sviluppare le competenze motorie;
- creare ambienti di apprendimento favorevoli all'acquisizione di competenze trasversali.

La realizzazione di tali progetti comporta l'utilizzo di risorse differenti, interne ed esterne, afferenti a diversi ambiti.

La didattica di laboratorio è attenta alla diversità e al clima di apprendimento.

I progetti sottoelencati, raccordandosi con il curriculum di Istituto, concorrono al raggiungimento dei traguardi fissati, creando situazioni ed ambienti di apprendimento favorevoli all'acquisizione delle competenze trasversali.

Attività di laboratorio

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE

Rivolto a gruppi eterogenei di bambini grandi e mezzani per favorire l'apprendimento di una lingua straniera attraverso l'ascolto e la comprensione di semplici comandi, domande relative a noi stessi e l'acquisizione di nozioni base della lingua.

Ci si avvale della professionalità di specialisti esterni per favorire la progressiva maturazione dell'identità e della coscienza di sé, la relazione con gli altri nel riconoscimento e nel rispetto dell'altrui diversità, sviluppare la consapevolezza dei propri processi cognitivi.



LABORATORIO DI GIOCO MOTORIO



Rivolto a bambini piccoli, mezzani e grandi suddivisi per gruppi omogenei. Fine ultimo del progetto è favorire nei bambini lo sviluppo e il potenziamento delle abilità motorie di base (correre, saltare, lanciare la palla) e la sperimentazione di schemi posturali e motori applicati sia individualmente che nei giochi di gruppo.

Con l'aiuto dello specialista, il bambino sviluppa la percezione dello spazio e degli oggetti in esso contenuti, migliora la propriocezione e la concentrazione nel raggiungimento di un obiettivo.

Imparando a collaborare con i compagni e promuovendo un sano spirito di competizione, il bambino impara a gestire le proprie emozioni sviluppando resilienza e autocontrollo.

LABORATORIO MUSICALE

Destinato ai bambini piccoli, mezzani e grandi organizzati in piccoli gruppi omogenei.

Insegnare attraverso l'esperienza musicale, l'utilizzo della voce e del corpo, la conoscenza del ritmo e della pulsazione e il funzionamento di alcuni strumenti a percussione, il bambino scopre il paesaggio sonoro e le potenzialità espressive del corpo attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo ed oggetti.

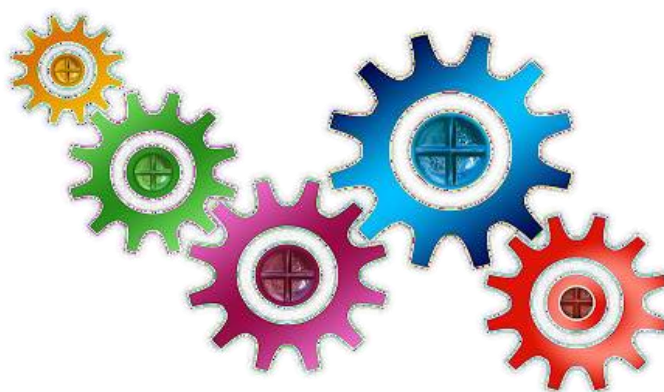


LABORATORIO GRAFO-MOTORIO

Laboratorio pratico rivolto ai bambini e alle bambine cinquenni. Svolto dalle insegnanti di sezione, propone attività didattica ai bambini utilizzando il modello funzionale, sullo sviluppo della motricità fine e sulla maturazione del gesto grafico con utilizzo di: attività psico-motorie, grafo-motorie, tecniche pittografiche sulla libertà del gesto grafico e attività di pre- grafismo. Le proposte sono attuate al fine di rispondere agli effettivi bisogni percettivi e grafo-motori dei bambini che si apprestano all'apprendimento della scrittura.



SERVIZIO DI CONSULENZA PSICOLOGICA



Rivolto ai bambini iscritti, ai loro genitori e al personale docente della scuola. Il progetto ha finalità di accompagnare durante tutto l'anno i bambini, le proprie famiglie e il personale docente attraverso le difficoltà quotidiane. La specialista attuerà delle osservazioni sistematiche dei bambini in diversi contesti scolastici, proponendo approfondimenti di aspetti dello sviluppo psicologico, se necessario, e rendendosi disponibile ad incontri personalizzati con le famiglie per la verifica e l'impostazione di eventuali percorsi volti a migliorare specifiche situazioni nel contesto scolastico o familiare.

Il progetto si propone di favorire insieme, con la scuola e la famiglia, lo sviluppo armonico delle caratteristiche e delle potenzialità dei bambini attraverso un approccio preventivo rispetto all'insorgere di eventuali difficoltà dello sviluppo.

Fornire alle insegnanti un confronto nella gestione delle difficoltà.

Proporre ai genitori un supporto nella interpretazione del loro ruolo, sulle tematiche dello sviluppo emotivo, relazionale ed emotivo del loro bambino.

Attività pomeridiane

CORSO DI CERAMICA

Rivolto a gruppi eterogenei di bambini dai 3 ai 5 anni. Percorso volto a sviluppare l'autonomia pur fornendo competenze e regole di esecuzione, incoraggiare lo sviluppo socio-relazionale attraverso la condivisione dei materiali in un clima di cooperazione e favorire l'espressione di idee ed emozioni. Attraverso la sperimentazione e apprendimento attivo, si incentiva l'espressione artistica del bambino senza l'interferenza dell'adulto, incrementando la sua indipendenza e la ricerca di soluzioni in autonomia. Con l'attività di manipolazione dell'argilla si cerca di contribuire allo sviluppo della percezione tattile e visiva, della coordinazione oculo-manuale e della motricità fine.



CORSO DI DANZA

Rivolto a gruppi eterogenei di bambini dai 3 ai 5 anni. Progetto svolto al fine di accompagnare il bambino, attraverso il gioco, in un percorso di crescita finalizzato ad imparare a sentire e a prendere consapevolezza del proprio corpo, del suo movimento e delle sue reazioni, non solo in relazione agli altri e allo spazio che circonda, ma anche esercitando la concentrazione e l'attenzione.



CORSO DI JUDO

Rivolto a gruppi eterogenei di bambini dai 3 ai 5 anni. Progetto volto a sviluppare la percezione del proprio corpo e del corpo altrui, aumentando la percezione dello spazio occupato, dei movimenti eseguibili, del controllo del proprio corpo. Attraverso la pratica del Judo, eseguito in ottica ludica, il bambino acquisisce un maggiore controllo delle reazioni emotive, un miglioramento delle relazioni tra pari, l'aumento dell'autostima e della tolleranza alla frustrazione.



PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Tempi

Calendario scolastico 2023/2024

Settembre	Lunedì	04	inizio attività
	Giovedì	07	inizio attività didattica con grandi e mezzani
	Lunedì	11	avvio dell'inserimento dei nuovi iscritti
Novembre	Mercoledì	01	Festa di Tutti i Santi
Dicembre	Venerdì	08	Festa dell'Immacolata
	Sabato	23	inizio delle vacanze natalizie
Gennaio	Lunedì	08	ripresa dell'attività didattica
Febbraio	Lunedì-Martedì	12-13	vacanze di Carnevale
Marzo-Aprile	Giovedì	28	inizio vacanze pasquali
	Mercoledì	03	ripresa attività didattica
	Giovedì	25	Festa della Liberazione
	Venerdì	26	Ponte
Maggio	Mercoledì	01	Festa del Lavoro
Giugno	Lunedì	24	Festa Patronale
	Venerdì	28	Fine attività didattica

Una giornata "tipo"

Ore	7.45 - 8.15	Pre scuola
Ore	8.15 - 9.00	Accoglienza
Ore	9.15 - 11.00	Attività didattiche di aula e di laboratorio
Ore	11.00 - 11.30	Gioco libero, igiene personale
Ore	11.45 - 12.45	Pranzo
Ore	13.00 - 13.15	Prima uscita per i bambini delle sei sezioni
Ore	13.30 - 15.00	(Per i piccoli) igiene personale e riposo
Ore	13.30 - 15.00	Attività didattiche di aula e di laboratorio
Ore	15.20 - 15.35	Uscite scaglionate per le sei sezioni
Ore	15.45 - 18.00	Post scuola

Orario di apertura della Segreteria e della Direzione

Dalle ore 9.00 alle ore 11.00 e dalle ore 13.30 alle ore 14.30 dal lunedì al venerdì su appuntamento.

Spazi

L'edificio scolastico è ubicato su due piani.

A pian terreno:

- l'entrata
- un corridoio sul quale si affacciano le aule
- la veranda
- il cortile
- quattro aule di sezione, molto ampie e luminose, e una piccola, polifunzionale
- una sala igienica di piccole dimensioni
- una segreteria/direzione
- un locale cucina comprendente la zona cottura, la dispensa e la zona lavapiatti
- un salone
- un'ampia sala igienica

Al primo piano:

- un'entrata di accesso alle aule
- due aule di sezione
- una sala igienica per bambini
- uno spogliatoio per il personale,
- una sala igienica per adulti con lavanderia

Lo spazio esterno è attrezzato con giochi per bambini e pavimentazione anti-trauma.

Persone

La scuola accoglie sino a n. 139 bambini e bambine, che costituiscono la sua più preziosa risorsa. Tutte le altre, umane e strutturali, sono funzionali al loro benessere e alla loro crescita.

I bambini e le bambine sono suddivisi in sei sezioni; ogni sezione comprende bambini e bambine di età eterogenea e il numero degli iscritti in ogni singola sezione è in rapporto alla capienza delle aule.

Le sezioni sono denominate come segue:

- sezione **ROSSA**
- sezione **ARANCIONE**
- sezione **VERDE**
- sezione **AZZURRA**
- sezione **GIALLA**
- sezione **ROSA**

Le insegnanti sono dieci, di cui sei titolari di sezione. Le insegnanti non titolari di sezione sono impiegate sia per le eventuali supplenze sia nell'organizzazione di attività di laboratorio, della nanna, del post scuola e in quelle di gestione delle attività di "routine".

La psicologa è presente, da ottobre a giugno, come risorsa aggiuntiva al benessere e alla serenità dei bambini, del corpo insegnanti e delle famiglie.

Gli specialisti che lavorano in orario curricolare ed extra. Il loro numero dipende dagli accordi che annualmente intercorrono tra la scuola e gli organismi con cui si collabora.

La cuoca è una, fornita dalla ditta Genesi che gestisce la mensa scolastica.

Il personale ausiliario è composto da quattro persone, presenti nelle occasioni ordinarie e in quelle straordinarie della vita scolastica.

La coordinatrice è una; ella interagisce e collabora sia con il **Rappresentante Legale** dell'Ente sia con il **Segretario Amministrativo**, nella gestione, in prospettiva integrata, delle risorse scolastiche.

L'Ente "Scuola Materna Umberto I" è retto da un **Consiglio di Amministrazione** composto da nove membri, di cui otto vengono nominati dall'Assemblea dei Soci e uno, nella persona del Parroco "pro – tempore" della Parrocchia dei Santi Angeli Custodi, è di diritto.

Nella scuola sono presenti gli **organismi collegiali** previsti: il collegio dei docenti e il consiglio di intersezione.

In ogni sezione viene eletto annualmente il **rappresentante dei Genitori**.

Due Genitori sono eletti Rappresentanti per il **comitato di verifica economico**.

Attività

“Attività” sono quegli eventi tradizionali, e non solo, che coinvolgono in vario modo i bambini, le maestre, il personale scolastico, i genitori, gli amministratori e il territorio. Esse, vissute nella novità delle motivazioni, che le sostengono ogni volta che vengono riproposte, si imprimono nella memoria, depositandovi piacevoli sensazioni.

Per le bambine e i bambini

- La festa dell'accoglienza
- La castagnata
- Uscita didattica di Autunno
- La festa di Natale
- La festa e lo spettacolo di Carnevale
- La festa di Pasqua
- Uscita didattica di Primavera
- Festa di fine anno scolastico
- Le bambine e i bambini grandi in pizzeria
- Festa di saluto ai bambini grandi
- Uscite sul territorio

Per i genitori e gli adulti

- Le assemblee di sezione
- Colloqui formativi con i Genitori
- La festa di saluto ai bambini grandi

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)

Anno Scolastico 2023/2024

Riteniamo l'inclusione un processo di graduale attuazione della convivenza scolastica e criterio pervasivo di tutte le attività.

*Realizzarla, per noi operatori di questa scuola paritaria di ispirazione cristiana, ancor prima di essere un'ingiunzione normativa, rappresenta un imperativo morale, fondato sull'enunciato evangelico **"chi accoglie voi, accoglie me"** (Mt 10, 40) e significa far scorrere nella vita di ogni giorno la linfa originaria del dono, della carità, della solidarietà, **della cura rivolta a ogni persona**. (cfr. Cenni storici e PEI).*

In questo anno 2023/2024 la scuola, nelle sue varie componenti e funzioni

- **PROGETTA** il curricolo implicito;
- **COORDINA e UTILIZZA** le risorse umane e strutturali;
- **ALIMENTA** collegialmente una cultura di scuola inclusiva;
- **EDUCA e si EDUCA** ad apprezzare e a supportare ogni diversità;
- **MANTIENE** in atto con l'Ente Locale, l'"Accordo di programma" sottoscritto, condividendone scopo e obiettivi;
- **ATTIVA**, con l'intento specifico di promuovere competenze inclusive tra gli operatori scolastici, momenti di riflessione guidata sui concetti di benessere e cura;
- **ELABORA**, coinvolgendo tutto il personale, un Piano di Miglioramento;
- **SI IMPEGNA** in un sistematico confronto collegiale;
- **ADERISCE** ad alcuni corsi di aggiornamento e di formazione pedagogica e didattica proposti dalla FISM;
- **MANTIENE** con i Genitori un costante collegamento, pur non prevedendo, per ragioni preventive e sanitarie, molte occasioni di incontri diretti, attraverso gli strumenti di comunicazione istituzionali

La progettazione annuale preparata e l'arricchimento dell'offerta formativa scaturiscono dall'impegno etico e professionale di realizzare, per tutti e per ognuno, una buona scuola, accogliente, inclusiva, che previene e promuove.

Ci accingiamo, collegialmente e individualmente, ad accogliere tutti i bambini ascoltando la storia di ciascuno e riconoscendo, di ognuno, bisogni e risorse.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Anno Scolastico 2023/2024

Il presente Piano di Miglioramento viene elaborato tenendo conto degli esiti e dei processi indicati nel RAV Infanzia e dell'esperienza scolastica contestualizzata.

Area di processo: ambiente di apprendimento, considerato nelle dimensioni pedagogico - organizzativa, metodologica e relazionale

Obiettivi di processo:

- Dedicare del tempo al curricolo implicito perché i bambini possano stare bene a scuola
- Esplicitare il legame tra obiettivi, attività ed esperienze
- Favorire il benessere relazionale tra adulti e bambini e tra adulti, curando la comunicazione interna ed esterna utilizzando esclusivamente, allo scopo, gli strumenti ufficiali della scuola.

Area di processo: Inclusione, differenziazione e continuità

Obiettivi di processo:

- Pianificare la vita scolastica e la didattica in ottica inclusiva
- Sensibilizzare i bambini intorno alle varie diversità
- Valorizzare le energie positive, operando una prospettiva che individui le risorse
- Mantenere l'incontro "Raccontiamo il nostro bambino"
- Implementare la continuità verticale con la vicina scuola primaria paritaria delle Suore Francescane Angeline

Area di processo: organizzazione della scuola e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivi di processo:

- Operare adeguate riflessioni per un'eventuale revisione del Progetto Educativo d'Istituto
- Offrire al personale in servizio un supporto formativo
- Ottimizzare tempo, spazi, mansioni, risorse umane e strutturali

Area di processo: integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Obiettivi di processo:

- Curare l'accoglienza, privilegiare l'ascolto diretto di persone e situazioni
- Predisporre tempi per la rendicontazione, la verifica e la valutazione, da operare congiuntamente tra scuola e organismi di partecipazione scolastica (Consiglio di Intersezione)
- Far conoscere la scuola mantenendo aggiornato il sito web e la piattaforma Facebook

Validazione finale

PTOF 2021/2024

È stato validato durante la riunione del corpo docente del 18 ottobre 2021.

È stato adottato dal Consiglio di Intersezione, che ha avuto luogo in modalità remota, nella giornata di mercoledì 18 ottobre 2021.

Ulteriori aggiornamenti e modifiche del presente PTOF sono state condivise e approvate durante il collegio docenti del 13 settembre 2023 e verranno comunicate al prossimo Consiglio di Intersezione che si terrà in presenza giovedì 19 ottobre 2023.

La Coordinatrice didattica

Beatrice Rita Demattia

La Presidente

Dott.ssa Francolino Paola